



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 106 - Euro 1,00

DOMENICA 18 APRILE 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento al giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Fini e una sfida forse inevitabile ma ad alto rischio

di Roberto Chiarini

Nel Popolo della libertà circola in questi giorni una domanda: chi gliel'ha fatto fare a Fini di intraprendere una strada che sembra portare solo alla spaccatura e che, venendo al suo destino personale, rischia di preparargli un futuro sconcertante di capo di una smilza (forse anche ininfluente) pattuglia di parlamentari?

Se i comportamenti hanno una logica, il cammino intrapreso da Fini già all'indomani della fusione di An con Fi ha un suo preciso senso. Colui che era stato il leader del partito storico della destra italiana si è ritrovato, dopo la nascita del Pdl, in una condizione sacrificata di vice del «lider maximo», con il rischio peraltro di rimanere l'eterno delirio di Sua Maestà Silvio: un re per nulla disposto, in aggiunta, a farsi da parte. Un nuovo mestiere doveva, quindi, trovarlo se non voleva appassire nell'attesa di una incerta successione.

Le strade aperte davanti a lui non erano molte. Liberatosi del fardello neofascista consegnatogli da Almirante, boccata la carta (già comunque saldamente nelle mani di Berlusconi) di puntare a costruire una destra di tipo populista; chiusa ogni altra prospettiva realisticamente perseguibile per un aspirante leader di una destra del nuovo millennio, non gli restava che farsi portatore di una proposta di destra democratica, liberale, laica, sensibile ai diritti civili, attenta ai temi cosiddetti eticamente sensibili, disposta al confronto con l'opposizione. I precedenti in Europa non mancano. Sembrano, per di più, avere dalla loro parte il futuro. Aznar, Sarkozy, Cameron, la stessa Merkel devono averlo confortato nella convinzione che Berlusconi sia l'eccezione e non la regola.

Detto, fatto. L'assunzione di una carica istituzionale, come la presidenza della Camera, sembrava fatta apposta per conferirgli quell'aura di autorevolezza e di indipendenza che ben si confà a chi vuole volare alto e non vuole impicciarsi della bassa cucina di ogni giorno.

L'operazione, come si vede, era - e resta - assai ambiziosa, e anche un po' temeraria. Non solo perché configura un'aperta sfida all'egemonia del leader in carica, ma anche perché è difficile da giocare solo sul piano culturale. Fini poi, per dare forza al suo progetto, bisogna dire che non si è risparmiato nel marcare quotidianamente le distanze dal premier, dando così l'impressione di voler disturbare il guidatore, proprio mentre è impegnato in difficili manovre di governo.

È stato, questo, il primo punto critico dell'operazione. Ce n'è poi un secondo che lo ha posto in una condizione di ancor maggior debolezza: non essersi curato di portarsi dietro il suo popolo di destra che gli era stato fedele anche al momento delicatissimo dell'abbandono della casa del Msi. Nella grande traversata da ghetto nostalgico alla sponda liberale è la perdita per strada del consenso che può essere fatale alla riuscita del progetto.

Nube, tutt'Europa resta a terra

Voli cancellati nel Vecchio continente per le ceneri sprigionate dall'eruzione del vulcano islandese L'Enac chiude lo spazio aereo del Nord Italia fino a domani alle 8. Treni presi d'assalto dai viaggiatori

A LECCE FINISCE 2-2



Per il Brescia doppia rimonta e pari pesante sulla Via del Mare

■ Taddei e Possanzini si congratulano a vicenda dopo un gol: sono loro gli artefici del pari (2-2) che il Brescia ha colto ieri allo stadio di Via del Mare a Lecce, terreno di casa della capolista. Una partita cominciata nel peggiore dei modi, con il doppio vantaggio dei locali già dopo otto minuti,

ma poi riaciuffata (non senza aver corso altri rischi) grazie appunto alle reti del toscano e del capitano.

Tirate le somme, è un pareggio che giova alla causa bresciana, anche perché d'ora in poi il calendario sembra propizio ai biancoblu che puntano decisi al primo posto finale.

nello sport

ROMA Milioni di passeggeri rimasti a terra, 34.600 voli cancellati in soli due giorni, decine di aeroporti praticamente chiusi, treni presi d'assalto: in Europa è ormai emergenza per il blocco del trasporto aereo causato dalla nube di cenere vulcanica proveniente dall'Islanda che dura da giovedì scorso e che proseguirà probabilmente tutto il fine settimana.

Una situazione «eccezionale, mai verificata prima», sottolineano gli esperti di Eurocontrol, l'organizzazione europea per il controllo e la sicurezza del traffico aereo.

E gli effetti della nube, si fanno sentire anche in Italia dove numerosi sono stati i disagi che hanno colpito migliaia di viaggiatori. L'Enac ha infatti disposto di estendere l'interdizione al volo in tutto il Nord fino alle otto di domani mattina. Insieme agli scali chiusi, o trasformati in bivacco, nell'occhio del ciclone anche le stazioni delle principali città italiane, dove i treni sono stati presi d'assalto. Una situazione che ha fatto lanciare un grido d'allarme al ministro dei Trasporti, Altero Matteoli: mettersi in viaggio - ha detto - solo per effettive necessità.

a pagina 2



A Fiumicino hanno portato le brandine per la notte

L'Italia resta campione dei rincari

Dal 1996 assicurazioni cresciute del 131,3%, quattro volte rispetto alla zona euro

LA VISITA DI BENEDETTO XVI

Il Papa a Malta parla della vita e di accoglienza dei migranti

■ A PAGINA 7

SOMMARIO

| | | | |
|--------------------|-------|-------------------|-------|
| PRIMO PIANO | 2-5 | VALCAMONICA | 23 |
| INTERNO | 6 | VALTROMPIA E LUM. | 24 |
| ESTERO | 7-8 | ECONOMIA | 25-28 |
| BRESCIA | | AGRICOLTURA | 29 |
| E PROVINCIA | 9-10 | SPORT | 33-43 |
| LA CITTÀ | 11-17 | CULTURA | 46 |
| LA PROVINCIA | 18-19 | SPETTACOLI | 47-51 |
| BASSA | 20 | AGENDA | 59-61 |
| GARDA E VALSABBIA | 21 | NECROLOGIE | 62 |
| SEBINO E FRANCIAC. | 22 | LETTERE | 63 |

ROMA Boom delle assicurazioni, dei servizi finanziari, degli affitti, dei pacchetti vacanza. Dal 1996 a oggi i prezzi di molte delle voci che compongono la spesa delle famiglie italiane sono lievitati ben oltre la media dei paesi di Eurlandia. L'unico settore nel quale si risparmia sono le telecomunicazioni, che costano oltre il 30% in meno rispetto a 13 anni fa. A certificare l'andamento dei prezzi è il Dipartimento del Tesoro del ministero dell'Economia, mentre Unioncamere rincara la dose: negli ultimi 5 anni le tariffe pubbliche sono aumentate del 15% (5 punti in più dell'inflazione), mentre quelle locali addirittura del 20%.

Secondo il Tesoro, la voce che in questi 13 anni è aumentata di più è quella relativa alle assicurazioni, con un rincaro del 131,3%, quattro volte rispetto alla zona euro (+35,3%). La galoppata di re auto e degli altri prodotti assicurativi pone l'Italia saldamente al primo posto in questa voce: al secondo c'è il Regno Unito (+78,6%) e al terzo la Spagna (+67,4%). Per lo studio, sono molte le voci che hanno un andamento superiore a quello medio della zona euro e anche a quello degli altri Paesi.

a pagina 6

SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA

56

RITAGLIA IL BOLLINO

Estratto del regolamento a pag. 10

DOMANI IN EDICOLA

GdB Lavoro

Formazione e collocamento L'esperienza del Sole

■ GdB Lavoro: le offerte e i corsi

Fuga di gas a Leno: quattro indiani gravemente ustionati in una cantina

TRA PALAZZOLO E CIVIDINO



Quarantenne travolto e ucciso dal treno

■ A PAGINA 18

LENO Una fuga di gas da un tubo che collega una bombola ad un fornello sarebbe alla base dell'esplosione che ieri ha ferito quattro persone. I quattro indiani erano intenti a cucinare dei cibi in vista della festa religiosa Sikh di ieri quando l'ambiente, saturo di gas è esploso travolgendo con la vampa i quattro.

L'incidente è avvenuto ieri mattina poco dopo le 7, in una cantina in via Santa Giovanna, vicino a Piazza Battisti. I quattro sono rimasti feriti in modo grave. Due sono stati ricoverati al Centro grandi ustioni dell'ospedale di Padova; gli altri due al Centro grandi ustioni del Niguarda di Milano.

a pagina 9

lotto

ESTRAZIONE DEL 17/04/2010

| | |
|-----------|----------------|
| BARI | 30 10 26 45 56 |
| CAGLIARI | 18 36 68 54 20 |
| FIRENZE | 73 47 61 77 53 |
| GENOVA | 6 8 84 49 73 |
| MILANO | 32 68 3 24 64 |
| NAPOLI | 19 48 90 49 14 |
| PALERMO | 78 75 23 15 45 |
| ROMA | 72 62 33 38 27 |
| TORINO | 13 16 69 10 48 |
| VENEZIA | 36 45 69 80 31 |
| NAZIONALE | 54 10 1 76 3 |

10 e lotto

| | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 6 | 8 | 10 | 13 | 16 | 18 | 19 | 26 | 30 | 32 |
| 36 | 45 | 47 | 48 | 62 | 68 | 72 | 73 | 75 | 78 |

superenalotto

| | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|
| 30 | 54 | 66 | 67 | 76 | 90 |
|----|----|----|----|----|----|

NUMERO JOLLY 14
NUMERO SUPERSTAR 15
Totale montepremi € 65.017.543,29
nessun vincitore con «+1»
al 14 punti «5+» € 44.940,90
al 1433 punti «4+» € 439,65
al 60.343 punti «3+» € 20,85
jackpot a riporto € 62.800.000,00

Emergency in piazza, Karzai rassicura

Il presidente afgano all'inviato di Frattini: inchiesta trasparente sui tre italiani

VINCI UNA CASA A MONTISOLA



Un bollino dopo l'altro il sogno è più vicino

■ REGOLAMENTO A PAGINA 10

KABUL Una «inchiesta chiara e trasparente» ed il via libera alle «visite» ai tre feriti dello staff italiano di Emergency. L'inviato del ministro Frattini, Massimo Iannucci, ha ricevuto ieri rassicurazioni dal presidente afgano Karzai. E si dice «ottimista» per una rapida soluzione della vicenda. Intanto, per chiedere la liberazione del chirurgo bresciano Marco Garatti e degli altri due italiani arrestati, sono scese in piazza a Roma, 50mila persone. Una manifestazione si è tenuta anche a Brescia in piazza Loggia.

a pagina 3



La manifestazione di Emergency a Roma